

## **Nota Marevivo per audizione sul PNRR alla Commissione Ambiente al Senato Roma - 8 marzo 2021**

Marevivo ritiene che il PNRR rappresenti un'occasione unica per il Paese.

Per questo motivo è importante proporre interventi in linea con i principi e gli obiettivi fondamentali del New Green Deal Europeo e nel Next Generation EU, che impone che il 37% delle risorse europee complessivamente messe in campo dai Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza degli Stati Membri sia destinato ad azioni per il clima, all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla biodiversità.

Relativamente al PNRR approvato dal consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2021, Marevivo esprime profonda preoccupazione per la **manca** **za di temi ambientali e del mare e, in particolar modo del mare**, in un programma che risponde a una politica che ci assegna fondi ingenti per promuovere un nuovo patto verso la sostenibilità ambientale.

Oltre che un'occasione perduta **per una modernizzazione del Paese, questa mancanza di attenzione per questi temi ci espone al rischio di bocciatura dello stesso PNRR per scarsa rispondenza alle linee guida.** È necessario trattare la **biodiversità e gli ecosistemi come valore primario da proteggere, conservare e gestire.**

A questo scopo Marevivo richiama il Governo e il Parlamento alla piena considerazione, per la preparazione del PNRR, delle linee guida del Recovery Plan, del New Green Deal, del Next Generation EU, di Horizon Europe e delle Missions. La sostenibilità si misura con lo stato della natura a seguito dei nostri interventi: se la natura si deteriora, i nostri interventi non sono sostenibili.

Il PNRR, inoltre, abbraccia la proposizione di Missioni come mezzo adottato dalla Commissione per implementare azioni strategiche. **Una delle Missioni identificate dall'Unione Europea** per implementare la transizione verde è **chiamata Salute degli Oceani, dei Mari, delle Acque Costiere e Interne.** [https://ec.europa.eu/info/horizon-europe/missions-horizon-europe/healthy-oceans-seas-coastal-and-inland-waters\\_en](https://ec.europa.eu/info/horizon-europe/missions-horizon-europe/healthy-oceans-seas-coastal-and-inland-waters_en). **Questa Missione manca nel PNRR.**

Inoltre, il MUR ha appena varato il Programma Nazionale della Ricerca 2021-2027 (<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-01/Pnr2021-27.pdf>) dove, almeno per la parte marina, le direttive europee sono tenute in gran conto.

La logica "estrattiva" che ha guidato il nostro rapporto con la natura, considerata una mera "risorsa" da gestire a nostro vantaggio, ha portato al deterioramento del capitale naturale. In seguito alla pandemia di Covid-19 abbiamo imparato che un'economia e una società sane sono possibili solo se il resto della natura è sano.

**Marevivo chiede** dunque che le priorità identificate nei documenti di indirizzo della commissione citati sopra, assieme al rapporto sulla sostenibilità marina redatto dall'European Academies Science Advisory Council <https://easac.eu/publications/details/marine-sustainability-in-an-age-of-changing-oceans-and-seas/> e dal Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 nell'ambito marino (Conoscenza, innovazione tecnologica e gestione sostenibile degli ecosistemi marini) **diventino parte integrante del PNRR.**



Associazione Ambientalista Onlus

Abbiamo accolto con favore la notizia di pochi giorni fa che è stato istituito **un Comitato Interministeriale per la transizione ecologica (CITE) alla presidenza del Consiglio** che vede uniti i Ministri della transizione ecologica, dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del lavoro e delle politiche sociali e delle politiche agricole, alimentari e forestali, indispensabili per un coinvolgimento dei temi legati all'Ambiente in tutte le scelte future. Il Comitato rappresenta una grande occasione che può far nascere al suo interno **una struttura per dare vita ad una seria governance dell'immenso patrimonio che il Mare rappresenta.**

In Italia, il mare costituisce un campo di intervento centrale sia per l'ambiente che per l'economia: il nostro Paese è infatti caratterizzato da oltre 8.000 chilometri di coste, trentadue Aree Marine Protette, nove arcipelaghi, 27 isole minori abitate, oltre 500 porti. **Sono 200.000 le imprese italiane blu e rappresentano il 3% del PIL con un trend in continua crescita.**

Dalla chiusura nel 1993 del ministero della Marina Mercantile con la sua Consulta, le istanze legate al mare sono state divise in sette ministeri ed è mancata una vera politica integrata per l'ecosistema marino. Da allora Marevivo ha sollecitato ripetutamente i Governi che si sono succeduti affinché istituissero un organismo alla Presidenza del Consiglio che potesse assolvere a questa mancanza.

Inoltre, vista la posizione nel Mar Mediterraneo, **il ruolo dell'Italia nelle politiche di protezione è fondamentale.** L'azione di Governo nei prossimi anni deve essere indirizzata a rafforzare per **l'Italia, promontorio dell'Europa nel Mediterraneo, il ruolo di leader nel bacino** sia in ambito internazionale che comunitario, deve riaffermare e consolidare la posizione di capofila per la salvaguardia del Mediterraneo.

Per supportare una politica integrata **la cabina di regia per il mare** ha bisogno di essere sostenuta da una robusta ricerca scientifica con maggiori fondi e **un coordinamento nazionale tra le molteplici realtà presenti nel nostro Paese attraverso un Istituto Nazionale del Mare.**

### **Di seguito le aree di intervento che Marevivo ha individuato come prioritarie**

#### **Cambiamenti climatici**

Per uscire dell'era dei combustibili fossili, l'Italia deve recuperare una posizione leader nel campo delle energie rinnovabili includendo la mobilità e sviluppando le relative filiere industriali per raggiungere il target di neutralità climatica al 2050. Uno dei temi fondamentali è **fermare le trivellazioni in mare**, i permessi di prospezione o di ricerca ovvero di nuove concessioni di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi. Occorre prevedere una norma di legge specifica relativa al divieto dell'utilizzo di Air Gun per le attività di ispezione dei fondali marini finalizzate alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi.

#### **Protezione della biodiversità**

Nell'ambito della tutela della biodiversità, Marevivo chiede un incremento della rete delle **Aree Marine Protette** per arrivare all'obiettivo del 30% di mare protetto entro il 2030, ma prima di tutto è necessario finanziare di più e meglio quelle già esistenti. Le AMP rappresentano un'opportunità per il rilancio di un'economia sostenibile del paese.

E'urgente una **gestione sostenibile delle risorse ittiche**, ormai al collasso (over fishing stimato nell'ordine del 90 per cento delle specie catturate). Vanno incentivati gli impianti di acquacoltura sostenibile e l'utilizzo di attrezzi ecocompatibili e compostabili sia per la pesca sia per l'acquacoltura.

Va razionalizzato il "fermo pesca" che renda effettivo e misurabile oggettivamente l'aumento della biomassa in mare; occorre reprimere in modo efficace le pratiche illegali e ridefinire gli ambiti della pesca dilettantistica.

### **Inquinamento**

Il tema **dell'economia circolare** andrebbe sviluppato di più e meglio, in modo tale da conferirle un ruolo centrale nel Piano. L'impatto sulle risorse marine dell'inquinamento da rifiuti (*marine litter*) è di notevole portata (il 7% del *marine litter* è presente nel Mediterraneo che rappresenta l'1% dei mari del mondo). Bisogna focalizzarsi sull'abolizione dell'usa e getta e sul tema dell'estensione del ciclo di vita dei prodotti. E' anche importante lavorare sull'inquinamento da fonti industriali, agricole, chimiche e batteriologiche.

Vanno svolte idonee azioni affinché sia realizzata una **politica per i fiumi**, che costituiscono la più rilevante causa di inquinamento del mare, anche attraverso il rafforzamento del ruolo delle Autorità di bacino. Un rilievo prioritario assume la riduzione del macro-inquinamento (grandi rifiuti) dei fiumi verso il mare attraverso sistemi di recupero alla foce e lungo le sponde. La riconsiderazione del sistema di depurazione degli scarichi in mare, inoltre, è una priorità fondamentale.

Tutti questi argomenti sono riassunti nella Strategia Marina (Marine Strategy Framework Directive) per l'ottenimento del Buono Stato Ambientale in tutte le acque italiane, e non solo nelle AMP, dando centralità alla biodiversità e al corretto funzionamento degli ecosistemi.